



Banchetto delle Torte

Sabato 18 e Domenica 19 Ottobre
A cura del Movimento Terza età
per i bisogni della Parrocchia

**Nuova Sede
del Centro di Ascolto Caritas**
Giovedì dalle 10,00 alle 12,00
Cell. 351-6916251

DOPOSCUOLA
DELLE MEDIE

si parte dal 8 Novembre	tutti i sabati dalle 10.00 alle 12.00
----------------------------	---

per tutti gli iscritti al preado e ai ragazzi del
cea dalla 1ª alla 3ª media

Iscrizioni in segreteria

martedì-venerdì	
10.00-12.00	16.30-18.30
sabato	
10.00-12.00	

è richiesto un piccolo
contributo di € 25

**Iscritti al Gruppo Preadolescenti
e al Cea**
A cura del gruppo Adolescenti

Catechesi Iniziazione Cristiana

Mercoledì 15 Ottobre ore 17,00
Gruppo del Secondo Anno

Giovedì 16 Ottobre ore 17,00
Gruppo del Terzo Anno

Venerdì 17 Ottobre ore 17,00
Gruppo del Quarto Anno

**Invitiamo i genitori a vivere, innanzi tutto, con i loro figli
la celebrazione
della Messa Domenicale**

**Per le iscrizioni al Primo Anno (seconda elementare) ri-
chiedere in segreteria un colloquio conoscitivo con il
Parroco**

Orari Confessioni

Sabato ore 10,00 - 12,00 ed ore 15,00 -17,00

A richiesta dopo la messa feriale, secondo disponibilità
dei sacerdoti

Catechesi Adulti
"EGLI È LA NOSTRA PACE" (Ef. 2,14)
L'Annuncio Biblico della Pace
 Venerdì 24 ore 18,45
 Oppure, Lunedì 27 Ottobre ore 21,00

Orario delle Sante Messe
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (FERIALE)
Ore 09,00 ed Ore 18,00
Sabato
Ore 09,00 (feriale)
e 17,30 (vigiliare della Domenica)
DOMENICA E FESTIVI
Ore 10,30 ed Ore 18,00
E' possibile fare celebrare le messe
per i propri cari defunti
chiamando
in segreteria parrocchiale.

Orari della Segreteria

Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì

Dalle 10,00 alle 12,00

Dalle 16,30 alle 18,30

Sabato

Dalle 10,00 alle 12,00

Tel. 02-5065261 - Cell. 3423603736




PARROCCHIA PREPOSITURALE

BEATA VERGINE ADDOLORATA IN MORSENCIO

Viale Ungheria 32, 20138 - Milano | Tel 02 5065261 - Cell 342 3603736
www.chiesamorsencio.org | parrocchia.bvaddolorata@gmail.com
 Parroco: Don Vito Genua – Vicario Parrocchiale: Don Alberto Cereda

12 OTTOBRE 2025 — VII dopo il Martirio S. Giovanni il Precursore — Anno C




Il valore del Mandato Educativo...

Stiamo ancora muovendo i primi passi del nuovo anno pastorale ed è il periodo in cui nelle nostre comunità parrocchiali si consegna anche il “Mandato Educativo” ai catechisti, agli educatori, agli allenatori e agli operatori pastorali, un rito semplice ma significativo che la nostra comunità vive proprio in questa domenica. Oggi, nel **“dire il suo sì”, il catechista, l’educatore, l’allenatore** e tutti coloro che accompagnano le generazioni dei più giovani nella crescita umana e spirituale, **aprono la propria vita a una particolare esperienza di grazia che vivifica e sostiene il loro servizio educativo, un servizio radicato nella vocazione all’annuncio universale della salvezza ricevuta nel battesimo.** In realtà, la consegna del “mandato” rivela la fondamentale dimensione ecclesiale del loro servizio, che **non solo si svolge nella Chiesa ma attua la sua missione.** In altri termini, **coloro che ricevono il “mandato” non sono battitori liberi, ma uomini e donne che grazie al loro “farsi avanti”, nutrono un forte legame di comunione con la Chiesa che li invia.** Inoltre, **il contenuto di questo invio, il suo specifico riferimento è il Vangelo di Gesù Cristo** e, pertanto Gesù stesso. Non si tratta quindi di un rito che si fa solo per tradizione, ma di una consegna ufficiale, autorevole, distintiva, impegnativa, pubblica. **Nel dire “ho ricevuto il Mandato”** chi lo riceve **testimonia di avere “in consegna” Gesù per viverlo prima di tutto lui personalmente e poterlo poi annunciare agli altri** nella consapevolezza che il messaggio di Gesù deve essere trasmesso nella sua integrità, purezza e completezza. E’ un momento importante all’interno delle comunità parrocchiali che ancora una volta rende evidente che l’azione pastorale della Chiesa ha bisogno della cooperazione di molti, perché le comunità e i singoli fedeli possano giungere alla maturità della fede e l’annunzino costantemente con la celebrazione, con l’impegno formativo e con la testimonianza della vita. Infatti, **annunciare Gesù nella catechesi è un servizio che non si fa ma si vive:** ce lo ha ricordato molto bene Papa Francesco quando dice che non dobbiamo “fare catechismo” ma “essere catechisti”. Allora il Signore guardi con bontà questi suoi figli che si offrono per il servizio educativo verso i più giovani e li confermi nel loro proposito con la sua benedizione.

...un mandato da vivere Insieme

All'inizio del nuovo anno catechistico accanto ai ragazzi credo però che sia necessario non trascurare una puntualizzazione: **l'intervento educativo di questi uomini e donne di buona volontà** che, per "Mandato della Chiesa", accompagneranno il cammino di fede dei bambini, dei ragazzi e dei giovani della nostra comunità che sono loro affidati, **influirà sui ragazzi affidati non più del 10%** perché **il resto dell'azione educativa**, estremamente più ampio, **sarà il frutto di molte altre realtà, di cui in primo luogo la famiglia e poi la scuola, il gruppo e il clima culturale.** Se davvero ci sta a cuore la crescita di fede dei ragazzi e dei giovani, comprendiamo bene che **essa ha bisogno ed è frutto di tante mani**, consapevoli che quelle degli educatori parrocchiali, delle catechiste e dei catechisti e degli allenatori influiscono solo parzialmente. **Nell'esperienza della crescita alla fede dei più giovani siamo chiamati ad essere tutti protagonisti**, ciascuno mettendo un proprio filo nel grande tessuto della tela che il Signore desidera realizzare anche nella vita dei ragazzi. **Nell'educare alla fede ha un posto ogni parrocchiano e familiare dei ragazzi**, non tanto con interventi diretti o discorsi ma soprattutto **con la testimonianza e la cordialità frutto del proprio incontro con il Signore**, una relazione scoperta come bella e necessaria che sta plasmando la propria vita. **In modo tutto particolare ha un posto la famiglia e, più precisamente, ne hanno uno i genitori: il loro interesse per la partecipazione alla catechesi non può esaurirsi nel delegare dei catechisti all'educazione alla fede dei propri figli ma chiede un coinvolgimento personale, un mettersi in cammino in prima persona nel rapporto con Gesù Cristo e la sua comunità.** Molti adulti sono preoccupati perché non vedono i ragazzi alla messa domenicale: personalmente sono più preoccupato del fatto che i loro genitori non partecipino alla Messa, **sono preoccupato del fatto che i genitori che chiedono i sacramenti per i loro figli non vivano loro in prima persona l'incontro con Gesù nei sacramenti.** Questa discordanza rende certamente fragile l'opera educativa. All'inizio di questo anno pastorale il Signore ci aiuti a riscoprire il valore dell'impegno che ci viene chiesto e a viverlo con rinnovata fiducia. Consegnare la fede oggi è difficile, ma non meno entusiasmante, perché si tratta di condividere la gioia più grande della nostra vita!



don Vito

LITURGIA VIGILIARE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo

Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio

ALL’INGRESSO
Apparve una folla immensa, che nessuno poteva contare, di ogni gente, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello e gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, che siede sul trono, e all’Agnello».

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore sia con Voi.
E con il tuo Spirito

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre.
Amen.

ALL’INIZIO DELLA ASSEMBLEA LITURGICA
Serbaci nella tua fedeltà, o Dio vivo e vero, e conforta con la tua grazia i nostri cuori; donaci di attendere con gioiosa dedizione al canto della tua lode e di crescere nell’amore fraterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con Te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura del profeta Isaia

Is 66,18b —23

Così dice il Signore Dio: «Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e lavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portajntine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d’Israele portano l’offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore. Sì, come i nuovi cieli e la nuova terra, che io farò, dureranno per sempre davanti a me –

oracolo del Signore –, così dureranno la vostra discendenza e il vostro nome. In ogni mese al novilunio, e al sabato di ogni settimana, verrà ognuno a prostrarsi davanti a me, dice il Signore». Parola di Dio
Rendiamo grazie a Dio

Salmo

Sal 66 (67)

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **R**

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Gioiscano le nazioni e si rallegriino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R**

La terra ha dato il suo frutto. Ci benedica Dio, il nostro Dio, ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. **R**

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
1Cor 6,9-11

Fratelli, non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adùlteri, né depravati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né calunniatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi! Ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio. Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia
Prendete il largo e gettate le reti: vi farò pescatori di uomini.
Alleluia.

VANGELO

Il Signore sia con Voi.
E con il tuo Spirito

Lettura del Vangelo secondo Matteo

Mt 13, 44-52

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?».

Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche». Parola del Signore.
Lode a te o Cristo

DOPO IL VANGELO
Cantate al Signore un canto nuovo, la sua lode nell’assemblea dei santi.

PREGHIERA UNIVERSALE

Preghiamo insieme dicendo:
Ascoltaci, Padre buono.

Per il papa, i vescovi, i sacerdoti, i consacrati e i missionari del Vangelo, non si scoraggino nel continuare a gettare la rete dell’evangelizzazione, perché vi sia per tutti la possibilità dell’incontro con Cristo, ti preghiamo. **R**

Per gli anziani e gli ammalati che sono impossibilitati a partecipare all'Eucaristia domenicale, non manchi mai la cura e l'attenzione della comunità cristiana nei loro confronti, ti preghiamo. **R**

Donaci il tuo Santo Spirito perché, consapevoli delle nostre mancanze, nel pentimento possiamo percorrere con la grazia del sacramento della Penitenza la via della conversione di vita, ti preghiamo. **R**

Per le nostre sorelle Luigia Grossi e Rigante Agata e per il nostro fratello Giancarlo Angelini, che in questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre, perché possano godere della pace la pace e la gioia che il Signore riserva ai suoi figli, preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA
Non abbandonarci, o Dio, e non privarci dei tuoi doni di grazia; venga dalla pietà del tuo cuore di Padre quanto non è dato di compiere alla nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore. Amen

LITURGIA EUCARISTICA

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI
Accogli, o Dio, le nostre offerte in questo incontro mirabile della nostra povertà e della tua grandezza: noi ti presentiamo le cose che da te ci provengono, tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore. Amen

PREFAZIO
È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù da tutte le genti trasse un'unica Chiesa e a lei misticamente si unì con amore sponsale. Questo mistero mirabile, raffigurato nel sacramento del Corpo di Cristo, in questa celebrazione efficacemente si avvera. Con tutta la schiera degli angeli e dei santi, noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di grazia ed eleviamo gioiosi l'inno di lode:

Santo...

Mistero della fede
Annunciamo la tua morte o Signore proclamiamo la tua resurrezione nell’attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: «Al vincitore darò da mangiare dell’albero della vita che sta nel paradiso di Dio».

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

Cristo nutre e accresce la sua Chiesa perché siamo membra del suo corpo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che alla tua mensa ci hai nutrito con il pane del cielo, fa' che questo divino alimento ravvivi in noi l'amore per te e ci spinga a vederti e a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che io mi abbia mai a separare da Te. (Sant’Alfonso Maria de’ Liguori)